

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
20 febbraio 2012, n. 169.

**Atto di indirizzo per le procedure operative per il deposito del certificato di rispondenza. Art. 62, d.p.r. 380/01 e art. 12, L.R. 5/2010 e smi.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Visto il d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e smi;

Vista la L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del 3 febbraio 2010, n. 6 ed in particolare l'art. 19, comma 2;

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 17 - *Modificazione della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)*;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali*) e, in particolare, il Capo XV recante "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5";

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti il D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e la relativa circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale nn. 815, 816 e 817 del 4 giugno 2010 di attuazione della L.R. 5/2010;

Vista la nota dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Perugia, prot. n. 106265 del 25 luglio 2011, con la quale si richiede la modifica delle procedure attinenti al "certificato di rispondenza" di cui all'art. 12 della Lr 5/2010 e smi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la

conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, in conformità all'art. 21, comma 1, della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e smi, i seguenti allegati, che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto:

— Allegato A: "Certificato di rispondenza, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della LR 27 gennaio 2010, n. 5 e smi, per opere ex art. 65, comma 1, d.p.r. 380/01";

— Allegato B: "Certificato di rispondenza, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della LR 27 gennaio 2010, n. 5 e smi, per opere diverse da quelle di cui all'art. 65, comma 1, d.p.r. 380/01";

3) di precisare che:

— i suddetti allegati sostituiscono i seguenti allegati alla deliberazione di Giunta regionale n. 815 del 4 giugno 2010:

a) Allegato 3a): "Modello attestazione rispondenza per interventi non soggetti a collaudo";

b) Allegato 3b): "Modello attestazione rispondenza per interventi soggetti a collaudo";

— le previsioni del presente atto di indirizzo si applicano per i procedimenti avviati alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente provvedimento e che, di conseguenza, il medesimo atto di indirizzo non trova applicazione per i procedimenti in corso alla medesima data, per i quali:

i. sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione sismica presso le strutture competenti, nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente;

ii. sia stata presentato il preavviso scritto e depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso le Amministrazioni competenti, nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente;

e non si sia già ottemperato a quanto disciplinato in materia di *certificato di rispondenza* da previgenti atti di indirizzo;

4) di stabilire che la redazione del Certificato di rispondenza, di cui all'art. 62 del d.p.r. 380/01 e in attuazione dell'art. 12 della Lr 5/2010, sia assegnata sempre al direttore dei lavori. Tale soggetto depositerà il Certificato di rispondenza presso le amministrazioni competenti e ne consegnerà copia al collaudatore, se presente;

5) di stabilire altresì che sussiste a carico del direttore dei lavori:

a. per le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (ex art. 65, c. 6, d.p.r. 380/01), l'onere del:

i. deposito della relazione a strutture ultimate, con allegata la documentazione ex art. 65, c. 6, del d.p.r. 380/01;

ii. deposito del certificato di rispondenza;

b. per le opere in materiali diversi (non rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 65, c. 6, d.p.r. 380/01), l'onere di:

i. deposito del certificato di rispondenza, con allegata la documentazione ex art. 65, c. 6, del d.p.r. 380/01 o ex Cap. 11 delle NTC08;

6) di stabilire che il collaudatore, laddove presente, acquisito il certificato di rispondenza a firma del direttore dei lavori (corredato della documentazione sui materiali e sulle prove eseguite, di cui al punto precedente), lo allega, citandolo, al proprio atto di collaudo (certificato di collaudo). Quindi, tale soggetto depositerà il certificato di collaudo presso le amministrazioni competenti e ne consegnerà copia al committente;

7) di stabilire che nei casi di "interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità" di cui all'art. 7, comma 3, lett. a) della LR 5/2010 e smi, salvo diverse disposizioni di norme vigenti, il Certificato di rispondenza (con allegata la documentazione ex art. 65, c. 6, del d.p.r. 380/01 o ex Cap. 11 delle NTC08), redatto in carta semplice dal direttore dei lavori, è conservato a cura del committente insieme alla documentazione progettuale e all'eventuale collaudo;

8) di stabilire che le previsioni del presente atto di indirizzo si applicano anche ai procedimenti di competenza della Regione ed integrano quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1878 del 20 dicembre 2010 recante "L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010: definizione delle procedure regionali ai fini delle competenze previste dall'art. 3, comma 1, lett. a)";

9) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Atto di indirizzo per le procedure operative per il deposito del certificato di rispondenza. Art. 62, d.p.r. 380/01 e art. 12, L.R. 5/2010 e smi.**

La legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 (*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*), all'art. 21, comma 1, dispone che la Regione adotti i modelli dell'attestazione di cui all'art. 12 (Certificato di rispondenza) che prevede "Per i lavori di cui all'articolo 7, comma 1, nelle Zone 1, 2 e 3 ad alta, media e bassa sismicità, il deposito del certificato di collaudo statico tiene luogo anche del certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto all'articolo 62 del d.p.r. 380/2001. Negli interventi in cui il certificato di collaudo non è richiesto, la rispondenza è attestata dal direttore dei lavori che provvede al relativo deposito presso la Provincia competente.";

Si rileva che, in base all'art. 12 della LR 5/2010, l'azione prevista originariamente in capo alla pubblica amministrazione (art. 62 del d.p.r. 380/01), per questioni di tempestività e semplificazione amministrativa, è stata demandata al direttore dei lavori o al collaudatore, a seconda che l'opera sia esclusa dal collaudo e che ne sia invece assoggettata.

Il suddetto "certificato" discende dalla disciplina dell'art. 62, comma 1, del d.p.r. 380/01 che dispone: "Il rilascio della licenza d'uso per gli edifici costruiti in cemento armato e dei certificati di agibilità da parte dei Co-

muni è condizionato all'esibizione di un certificato da rilasciarsi dall'Ufficio tecnico della Regione, che attesti la perfetta rispondenza dell'opera eseguita alle norme del capo quarto" recante *Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*.

In pratica, il certificato di rispondenza risulta vincolante perché l'Amministrazione comunale rilasci il titolo abilitativo volto all'"utilizzo degli edifici" ovvero delle strutture di cui all'art. 52 del d.p.r. 380/01 realizzate con i sistemi costruttivi di cui all'art. 54 del medesimo decreto. Trattandosi, per la nostra regione, di costruzioni realizzate in zone sismiche, sono da contemplare, ai sensi dell'art. 83 del d.p.r. 380/01, anche quelle tipologie e quei sistemi costruttivi previsti dalle norme tecniche sulle costruzioni - NTC08 (DM 14 gennaio 2008 e relativa Circolare n. 617/09).

L'esplicitazione dei criteri di cui sopra si è resa necessaria già all'avvio, dal 2 giugno 2010, delle nuove procedure di vigilanza e controllo nelle zone sismiche della regione che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale in argomento, sono delegate alle Province di Perugia e di Terni.

In tal senso, si è provveduto ad emanare, al fine di assicurare l'applicazione uniforme dei disposti normativi su tutto il territorio regionale, gli atti di indirizzo e la documentazione necessaria attraverso le deliberazioni di Giunta regionale del 4 giugno 2010, n. 815 (L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 21, comma 1, lettera b). *Determinazioni.*, n. 816 (L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 15, comma 5, lettere a), b) e c) e art. 19. *Determinazioni.*) e n. 817 (L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 21, comma 1, lettera a). *Determinazioni.*)

In particolare, con la deliberazione di Giunta regionale n. 815 del 4 giugno 2010 sono stati approvati l'Allegato 3a) (*Modello di attestazione di rispondenza per interventi non soggetti a collaudo*) e l'allegato 3b) (*Modello di attestazione di rispondenza per interventi soggetti a collaudo*) ed attivata la relativa procedura.

Nel contempo, la Regione, nell'ambito generale della funzione di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 2 della LR 5/2010, ha avviato un'intensa attività di monitoraggio della prima attuazione della legge e dell'applicazione degli atti di indirizzo, anche in coordinamento con gli enti locali e le categorie economiche e professionali della regione.

Nel corso del monitoraggio, alcuni operatori del settore (vedasi, ad esempio la nota dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Perugia prot. n. 106265 del 25 luglio 2011) hanno rilevato criticità, nei casi di opere soggette a collaudo, sull'efficacia dell'emissione del certificato da parte del collaudatore piuttosto che del direttore dei lavori, soggetto assai più presente in cantiere e connesso ai lavori eseguiti.

Si rileva infatti, a favore di suddetta tesi, che l'azione di costante controllo e gestione del cantiere è di competenza e responsabilità del direttore dei lavori, appartenendo al collaudatore la funzione di notaio, verificatore e garante dell'opera e, quindi, anche dell'operato del primo.

Quanto sopra anche nel caso che il collaudatore sia, ai sensi delle norme tecniche sulle costruzioni (DM 14 gennaio 2008 - NTC08), anche incaricato del collaudo statico in corso d'opera, con il quale si procede ad ispezioni degli elementi costruttivi, in pratica, nella fasi salienti della realizzazione.

In sostanza, per le motivazioni su esposte, risulta ragionevole poter adottare una nuova procedura che prevede in capo al direttore dei lavori la redazione e il deposito del Certificato di rispondenza presso le amministrazioni competenti e che l'eventuale collaudatore acquisisca il suddetto certificato e lo alleghi, citandolo, al proprio atto di

*collaudo (certificato di collaudo). Quindi, il collaudatore depositerà il certificato di collaudo presso le amministrazioni competenti e ne consegnerà copia al committente.*

La suddetta procedura non è in contrasto con i disposti di cui all'art. 12 della L.R. 5/2010 da momento che l'espressione "tiene luogo" non impone che all'eventuale collaudatore spetti l'onere di redazione del certificato di rispondenza, quanto il deposito del certificato di collaudo. Il collaudatore resta comunque garante di quanto da lui verificato e collaudato, anche sulla base del certificato rilasciato dal direttore dei lavori.

In aggiunta, si ritiene utile che la documentazione di cui all'art. 65, comma 6, del d.p.r. 380/01 (certificati sui materiali, certificati di prova,...), ovvero analoga documentazione di cui al Cap. 11 delle NTC08, sia sempre depositata presso la pubblica amministrazione competente. Quanto detto non tanto per mera completezza documentale connessa al procedimento amministrativo quanto per garantire un effettivo supporto anche a successive verifiche o controlli.

Richiedendo che la documentazione suddetta (ex art. 65, d.p.r. 380/01 o ex Cap. 11, NTC08) sia sempre depositata presso l'amministrazione competente e preso atto che la *relazione a struttura ultimata* è presente solo per alcune tipologie di costruzioni, è pertanto necessario considerare nei casi restanti che il *certificato di rispondenza* sia l'elemento a cui allegare la documentazione di cui trattasi.

Quindi, sussiste a carico del direttore dei lavori:

1) per le opere in *conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica* (ex art. 65, c. 6, d.p.r. 380/01), l'onere del:

a. deposito della relazione a strutture ultimate, con allegata la documentazione ex art. 65, c. 6, d.p.r. 380/01;

b. deposito del certificato di rispondenza;

2) per le opere in *materiali diversi* (non rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 65, c. 6, d.p.r. 380/01), l'onere di:

a. deposito del certificato di rispondenza, con allegata la documentazione ex art. 65, c. 6, d.p.r. 380/01 o ex Cap. 11 NTC08.

In merito a quanto sopra esposto, si rileva che gli artt. 8 e 11 della L.R. 5/2010 prevedono che il soggetto interessato possa presentare direttamente la documentazione presso la Provincia competente invece che presso lo Sportello Unico (ora SUAPE - Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia di cui all'art. 40 della L.R. 8/2011). L'art. 12 della suddetta L.R. 5/2010

dispone poi il deposito del certificato di rispondenza presso la Provincia competente.

È il caso di evidenziare che le procedure indicate garantiscono che la documentazione necessaria raggiunge tutti gli attori principali: SUAPE/Comune, Provincia e collaudatore (se presente).

Nel contempo, per rendere ulteriormente efficace l'azione di semplificazione amministrativa della Regione Umbria, nei casi di "interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità" di cui all'art. 7, comma 3, lett. a) della L.R. 5/2010 e smi (non assoggettati ai regimi dell'"autorizzazione sismica" o del "preavviso scritto e deposito del progetto") il Certificato di rispondenza, redatto in carta semplice dal direttore dei lavori, è conservato a cura del committente insieme alla documentazione progettuale e all'eventuale collaudo.

Quanto sopra, se non diversamente regolato dalle norme vigenti, può trovare applicazione particolarmente nel caso di interventi eseguiti senza alcun titolo abilitativo, discendenti dai disposti dell'art. 6 (Attività edilizia libera) del dpr 380/01 e smi e di cui all'art. 7 della L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e smi.

Pertanto, anche allo scopo di rispondere con tempestività all'esigenza di semplificazione nel campo della riduzione del rischio sismico, è necessario adottare la sotto elencata documentazione che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

— Allegato A: "*Certificato di rispondenza, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della LR 27 gennaio 2010, n. 5 e smi, per opere ex art. 65, comma 1, d.p.r. 380/01*";

— Allegato B: "*Certificato di rispondenza, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della LR 27 gennaio 2010, n. 5 e smi, per opere diverse da quelle di cui all'art. 65, comma 1, d.p.r. 380/01*".

Nello specifico, gli Allegati A ed B definiscono il modello di Certificato di rispondenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5/2010, rispettivamente: a) per opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica di cui all'art. 65 del d.p.r. 380/01 e b) per opere diverse da quelle di cui all'art. 65, c. 1, del d.p.r. 380/01.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## ALLEGATO A

- n. 2 originali in bollo
- **interventi non soggetti a collaudo**: per il rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 62 D.P.R. 380/01, è necessario presentare al comune copia del presente documento con l'attestazione di avvenuto deposito.
- **interventi soggetti a collaudo**: per il rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 62 D.P.R. 380/01, è necessario presentare al comune copia del collaudo con allegato il presente documento.

-----

Nei casi di "interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità" di cui all'art. 7, comma 3, lett. a) della LR 5/2010 e s.m.i, salvo diverse disposizioni di norme vigenti, il Certificato di rispondenza, redatto in carta semplice dal Direttore dei Lavori, è conservato a cura del Committente, insieme alla documentazione progettuale e all'eventuale collaudo.

-----

**CERTIFICATO DI RISPONDENZA**  
 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 27/01/2010, n.5 e s.m.i.  
 per opere ex art. 65, comma 1, del d.p.r. 380/2001

ALLA PROVINCIA DI

.....  
 .....

OGGETTO: Art. 62, D.P.R. 06.06.01, n. 380 – art. 12, comma 1, L.R. 27/01/2010, n. 5.

Edilizia in zona sismica : **certificato di rispondenza alle norme tecniche vigenti in zona sismica per opere ex art. 65, c.1, d.p.r. 380/2001.**

Il sottoscritto

Nome Cognome		C.F. o partita IVA	
nato a	Prov.	Nato il	
Con studio professionale in	Prov.	Via / Piazza	n°
Frazione	Cap	e-mail	Tel
Ordine / Collegio Professionale	Prov.	n° iscrizione	Fax

nella sua qualità di **Direttore dei lavori** dell'intervento relativo ai lavori di

intestati a (proprietà/committenza) \_\_\_\_\_  
 realizzati nel Comune di \_\_\_\_\_, Località \_\_\_\_\_  
 Via/n° civico \_\_\_\_\_ (Fogli/o n° \_\_\_\_\_, Mappale/i \_\_\_\_\_)

come da progetto relativo a: \_\_\_\_\_

di cui  all'autorizzazione  al deposito

rilasciato dalla Provincia di \_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, consapevole di quanto previsto dall'art. 481 del C.P.:

- dichiara** che, trattandosi di opere di riparazione/intervento locale eseguite ai sensi del punto 8.4.3 del D.M. 14.01.2008, non si procede ad effettuare il collaudo delle opere.

- dichiara** che, trattandosi di ricostruzione post terremoto 1997 e successivi, ai sensi dell'art.12, L.R. 5/2010, non si procede ad effettuare il collaudo delle opere.
- **dichiara** che la documentazione di cui all'art. 65, comma 6, lett. a), b) e c) è allegata alla relazione a strutture ultimate.
- **comunica** che i lavori di cui all'oggetto, sono stati strutturalmente ultimati in data \_\_\_\_\_.
- sulla base degli elaborati progettuali originali e di variante;
- altro: .....

**CERTIFICA**

- che le opere sono state realizzate secondo il progetto autorizzato/depositato, che ha preso visione dei suddetti certificati e che le risultanze delle prove sui materiali sono state condotte secondo le modalità e numero previste dalla vigente normativa;
- che le opere realizzate sono conformi al D.P.R. n. 380/01 e ai decreti Ministeriali emanati ai sensi dell'art. 83 (*barrare l'ipotesi ricorrente*):
  - DM 14.01.08 e relativa Circolare n. 617 del 02.02.09;
  - DM 16.01.96.
- nonché, laddove previsto, alle prescrizioni relative alle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica di cui alla parte II, capo II, del D.P.R. n. 380/01.

IL DIRETTORE DEI LAVORI

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile – allegare copia documento di identità)

(Ai sensi e agli effetti di cui al D.Lgs 196/03 art. 13, i dati sopra riportati verranno utilizzati al solo fine degli adempimenti di Legge).

Spazio riservato all'ufficio per l'attestazione di avvenuto deposito

## ALLEGATO B

- n. 2 originali in bollo
- **interventi non soggetti a collaudo**: per il rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 62 D.P.R. 380/01, è necessario presentare al comune copia del presente documento con l'attestazione di avvenuto deposito.
- **interventi soggetti a collaudo**: per il rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 62 D.P.R. 380/01, è necessario presentare al comune copia del collaudo con allegato il presente documento.

-----

Nei casi di "interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità" di cui all'art. 7, comma 3, lett. a) della LR 5/2010 e s.m.i, salvo diverse disposizioni di norme vigenti, il Certificato di rispondenza, redatto in carta semplice dal Direttore dei Lavori, è conservato a cura del Committente, insieme alla documentazione progettuale e all'eventuale collaudo.

## CERTIFICATO DI RISPONDENZA

ai sensi dell'art. 12, comma 1, della LR n. 27/01/2010 n.5 e s.m.i.

**PER OPERE DIVERSE da quelle di cui all'art. 65, comma 1, del d.p.r. 380/2001**

ALLA PROVINCIA DI

.....  
.....

OGGETTO: Art. 62, D.P.R. 06.06.01, n. 380 – art. 12, comma 1, L.R. 27/01/2010, n. 5.  
Edilizia in zona sismica : **certificato di rispondenza alle norme tecniche vigenti in zona sismica per opere diverse da quelle di cui all' art. 65, c.1, d.p.r. 380/2001.**

Il sottoscritto

Nome Cognome		C.F. o partita IVA	
nato a	Prov.	Nato il	
Con studio professionale in	Prov.	Via / Piazza	n°
Frazione	Cap	e-mail	Tel
Ordine / Collegio Professionale	Prov.	n° iscrizione	Fax

nella sua qualità di **Direttore dei lavori** dell'intervento relativo ai lavori di

intestati a (proprietà/committenza) \_\_\_\_\_

realizzati nel Comune di \_\_\_\_\_, Località \_\_\_\_\_

Via/n° civico \_\_\_\_\_ (Fogli/o n° \_\_\_\_\_, Mappale/i \_\_\_\_\_)

come da progetto relativo a: \_\_\_\_\_

di cui  all'autorizzazione  al deposito

rilasciato dalla Provincia di \_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_, in

data \_\_\_\_\_, consapevole di quanto previsto dall'art. 481 del C.P.:

- dichiara** che, trattandosi di opere di riparazione/intervento locale eseguite ai sensi del punto 8.4.3 del D.M. 14.01.2008, non si procede ad effettuare il collaudo delle opere.

- dichiara** che, trattandosi di ricostruzione post terremoto 1997 e successivi, ai sensi dell'art.12, L.R. 5/2010, non si procede ad effettuare il collaudo delle opere.
- comunica che i lavori di cui all'oggetto, sono stati strutturalmente ultimati in data \_\_\_\_\_.
- Sulla base della documentazione allegata alla presente di cui al Cap. 11 D.M. 14/01/08 e Circ. 617/09:
  - N. certificati sui materiali impiegati .....
  - N. certificati di prove di carico .....
  - N. certificati .....
- sulla base degli elaborati progettuali originali e di variante;
- altro: .....

**CERTIFICA**

- che le opere sono state realizzate secondo il progetto autorizzato/depositato, che ha preso visione dei suddetti certificati e che le risultanze delle prove sui materiali sono state condotte secondo le modalità e numero previste dalla vigente normativa;
- che le opere realizzate sono conformi al D.P.R. n. 380/01 e ai decreti Ministeriali emanati ai sensi dell'art. 83 (*barrare l'ipotesi ricorrente*):
  - DM 14.01.08 e relativa Circolare n. 617 del 02.02.09;
  - DM 16.01.96.

IL DIRETTORE DEI LAVORI

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile – allegare copia documento di identità)

(Ai sensi e agli effetti di cui al D.Lgs 196/03 art. 13, i dati sopra riportati verranno utilizzati al solo fine degli adempimenti di Legge).

Spazio riservato all'ufficio per l'attestazione di avvenuto deposito